

SENTENZA CORTE EUROPEA: LA CISL SCUOLA BERGAMO SOSTIENE I PRECARI

Il 26 Novembre 2014 la Corte di Giustizia Europea ha emesso la sentenza che ha statuito il contrasto della normativa italiana con la normativa comunitaria circa la reiterazione dei contratti a termine.

In particolare la Corte di giustizia, ha censurato la normativa nazionale nella parte che autorizza il rinnovo di contratti a tempo determinato per provvedere alla copertura di posti vacanti d'insegnamento e di personale ATA delle scuole pubbliche senza definire criteri obiettivi e trasparenti che consentano di verificare se il rinnovo di tali contratti risponda effettivamente ad un'esigenza giustificata da "ragioni obiettive"

Tali ragioni obiettive, secondo la Corte, non sussistono per i soggetti che sono stati titolari di contratti a tempo determinato, con rinnovi che nel tempo abbiano superato complessivamente i trentasei mesi su posto vacante (sino al 30 giugno o 31 agosto).

La Cisl Scuola e la Cisl Scuola di Bergamo hanno da sempre sostenuto la lotta alla precarietà auspicando la stabilizzazione non solo di tutti coloro che sono inclusi nelle GAE ma anche di coloro che, in possesso delle relative abilitazioni, da anni lavorano nella scuola con grande professionalità e competenza.

Le nostre sedi mettono a disposizione il servizio di consulenza per informazioni e per l'eventuale avvio della procedura di contenzioso.